

PANORAMA



DI / POR FABIO PORTA*

La memoria è un formidabile strumento in mano ai cittadini-elettori; parlo della memoria associata alla conoscenza ed ad una adeguata informazione sull'operato dei politici e dei governanti.

Qualche anno fa fui particolarmente colpito da un sondaggio effettuato in Brasile sulla percentuale di elettori che ricordava per quale candidato aveva votato qualche anno prima nel corso delle ultime elezioni politiche: erano pochissimi a ricordarsi il nome del politico, meno ancora quello del partito.

Faccio queste considerazioni, e proprio sulle pagine della rivista *INSIEME* che gentilmente e gratuitamente accoglie ogni mese questo mio "resoconto" con l'unico scopo di informare e aggiornare i cittadini-elettori italiani in Brasile sul mio operato, anche a seguito di quanto è successo poche settimane fa nel Parlamento italiano.

Con una votazione nell'aula del Senato, una maggioranza di parlamentari formata dai partiti che fino allo scorso anno hanno sostenuto il governo di Berlusconi (PDL e "Lega Nord") ha approvato la cancellazione della rappresentanza degli italiani residenti all'estero da quel ramo del Parlamento, sperando di poter ripetere la stessa votazione quando si deciderà sulla rappresentanza nella Camera dei Deputati.

Con un semplice voto i partiti del centro-destra italiano non hanno soltanto cancellato la presenza al Senato degli eletti all'estero; con questo voto hanno anche confermato definitivamente la loro violenta e ingiusta politica di tagli e continui attacchi alla ricca e complessa realtà degli italiani nel mondo, portata avanti con determinazione a partire dal risultato elettorale del 2008.

Tra qualche mese gli italiani torneranno a votare per eleggere il nuovo Parlamento e quindi il nuovo governo; voteranno anche quasi cinque milioni di elettori in tutto il mondo, dei quali oltre un milione in Sudamerica. Sarebbe bene che questi

elettori ricordassero quanto è successo, per evitare di premiare con il loro voto chi li ha umiliati e traditi in questi anni.

Ma c'è anche un altro tipo di "memoria" che dovrebbe aiutare i cittadini-elettori italiani che vivono all'estero: è la memoria dell'operato dei rappresentanti che loro hanno contribuito ad eleggere qualche anno prima. Grazie alla rivista *INSIEME* credo di essere l'unico parlamentare eletto in America Meridionale ad offrire periodicamente un'informazione puntuale e dettagliata sul mio operato in Parlamento: attività parlamentare; iniziative e missioni all'estero; impegni politici ed istituzionali.

Un lavoro che in questi anni ho svolto con passione e impegno con il duplice obiettivo di essere presente e attuante in Parlamento senza dimenticare il continuo rapporto con il territorio, ovvero con le comunità italiane del Brasile e dell'America del Sud. Anche in questo caso ho la modesta ambizione di essere stato l'unico parlamentare di questa ripartizione territoriale ad avere onorato il mandato di deputato al Parlamento italiano.

Credo giusto e doveroso affermarlo; altrettanta giusta e doverosa dovrà essere, tra qualche mese, la scelta di centinaia di migliaia di italiani e italo-brasiliani che con il loro voto avranno la responsabilità di decidere chi li rappresenterà nel Parlamento italiano.

Una scelta libera, senza dubbio; da operare però con cognizione (memoria) e saggezza, alla luce del lavoro svolto fino ad oggi (informazione) dagli eletti, come anche delle competenze specifiche e degli impegni programmatici e di lavoro di chi sarà candidato.

* Fabio Porta è sociologo e Deputato eletto al Parlamento Italiano - Partito Democratico - Circoscrizione Elettorale all'Estero - America Meridionale (e-mail <porta_f@camera.it> site <<http://www.fabioporta.com>>).¶

PANORAMA - A memória é um formidável instrumento na mão dos cidadãos-eleitores; falo da memória associada ao conhecimento e a uma adequada informação sobre o trabalho dos políticos e dos governantes. Há alguns anos fiquei particularmente impressionado com uma pesquisa efetuada no Brasil sobre o percentual de eleitores que lembrava para qual candidato tinha votado alguns anos antes, durante as últimas eleições políticas: muito poucos lembravam o nome do político, menos ainda o do partido.

Faço tais considerações, e exatamente sobre as páginas da revista *INSIEME*, que gentilmente acolhe todos os meses esta minha "prestação de contas", com o único objetivo de informar e atualizar os cidadãos-eleitores italianos no Brasil sobre o meu trabalho, também na seqüência do que aconteceu há poucas semanas no Parlamento italiano.

Com uma votação no plenário do Senado, uma maioria parlamentar formada pelos partidos que até o ano passado apoiavam o governo de Berlusconi (PDL e "Lega Nord") aprovou a extinção da representação dos italianos residentes no exterior daquela Casa, esperando repetir a mesma votação quando do debate sobre a representação na Câmara dos Deputados.

Com um simples voto, os partidos da centro-direita italiana não apenas extinguíram a presença, no Senado, dos eleitos no exterior; com esse voto confirmaram também definitivamente sua violenta e injusta política de cortes orçamentários e ataques continuados contra a rica e complexa realidade dos italianos no mundo, levada adiante com determinação a partir do resultado eleitoral de 2008.

Dentro de alguns meses, os italianos voltarão a votar para eleger o novo Parlamento e, portanto, o novo governo; votarão também quase cinco milhões de eleitores em todo o mundo, dos quais, mais de um milhão na América do Sul. Seria interessante que esses eleitores lembrassem do quanto aconteceu, para evitar premiar com seu voto quem os humilhou e traiu ao longo desses anos.

Mas existe também um outro tipo de

"memória" que deveria ajudar os cidadãos-eleitores italianos que vivem no exterior: é a lembrança do trabalho dos representantes que eles ajudaram a eleger alguns anos antes.

Graças à revista *INSIEME*, acredito ter sido o único parlamentar eleito na América do Sul a oferecer periodicamente uma informação pontual e detalhada sobre meu trabalho no Parlamento: atividades parlamentares; iniciativas e missões no exterior; compromissos políticos e institucionais. Um trabalho que, ao longo desses anos, desenvolvi com paixão e empenho, com o duplo objetivo de estar presente e atuante no Parlamento sem esquecer o contínuo relacionamento com a base, ou seja, com as comunidades italianas do Brasil e da América do Sul.

Também nesse caso tenho a modesta ambição de ter sido o único parlamentar dessa área territorial a ter honrado o mandato de deputado no Parlamento italiano.

Acredito ser necessário e justo afirmar isso; igualmente justa e necessária deverá ser, dentro de alguns meses, a escolha de centenas de milhares de italianos e italo-brasileiros que, com o seu voto, terão a responsabilidade de decidir quem os representará no Parlamento italiano.

Uma escolha livre, sem dúvida; a ser feita com conhecimento (memória) e sabedoria, à luz do trabalho desenvolvido até hoje (informação) pelos eleitos, como também pela competência específica e compromissos programáticos de trabalho de quem for candidato.

* Fabio Porta é sociólogo e Deputado eleito para o Parlamento Italiano - Partido Democrático - Circunscrição Eleitoral do Exterior - América do Sul (e-mail <porta_f@camera.it> site <<http://www.fabioporta.com>>).¶



ATTIVITÀ PARLAMENTARE

Fabio

AVISO Este espaço é cedido por *INSIEME* gratuitamente ao deputado Fabio Porta desde o início de seu mandato, para sua prestação de contas enquanto representante da comunidade italo-brasileira no Parlamento Italiano.

AGENDA DE

- ✓ **Santos (SP), 1 giugno:** Partecipa presso la Camera Municipale alla Sessione Solenne dedicata alla commemorazione della Festa della Repubblica Italiana;
- ✓ **Belo Horizonte, 3 giugno:** Festa popolare per la commemorazione della Repubblica Italiana;
- ✓ **Sertaozinho (SP), 15 giugno:** Partecipa al convegno organizzato dall'Associazione di Amicizia Italia-Brasile e l'Istituto IBRA su Innovazione Tecnologica ed edilizia;
- ✓ **Santos (SP), 1 giugno:** Partecipa presso la Camera Municipale alla Sessione Solenne dedicata alla commemorazione della Festa della Repubblica Italiana;
- ✓ **Belo Horizonte, 3 giugno:** Festa popolare per la commemorazione della Repubblica Italiana;
- ✓ **Sertaozinho (SP), 15 giugno:** Partecipa al convegno organizzato dall'Associazione di Amicizia Italia-Brasile e l'Istituto IBRA su Innovazione Tecnologica ed edilizia;

ATTIVITÀ PARLAMENTARE

■ Interrogazioni parlamentari

● Primo firmatario dell'interrogazione parlamentare sul caso del diplomatico italiano Vattani, autore di atti inneggianti al fascismo e oltraggianti la Repubblica italiana; ● Firmatario dell'interrogazione al Ministro degli Esteri a sostegno del sacerdote messicano Padre Solamide, minacciato di morte dai narco-trafficienti; ● Firmatario dell'interrogazione al Ministro degli Esteri a prima firma On. Garavini sullo stato dei servizi consolari a Colonia (Germania); ● Presenta insieme ai colleghi Garavini, Gnechi, Farina e Fedi una inter-

rogazione parlamentare sulla situazione della sede italiana dell'Ufficio Europeo Brevetti. ■ **Mozioni e Progetti di Legge** ● È autore, insieme al collega On. Bucchino, di una Mozione sullo stato degli accordi internazionali di sicurezza sociale, con riferimento al loro aggiornamento o alla loro stipula; ● È firmatario, insieme al collega On. Tempestini ed agli altri deputati del PD in Commissione Esteri di una Mozione sulla situazione dei diritti umani in Siria; ● Firmatario della proposta di legge presentata dal collega On. Rosato sulla piena operatività del "Corpo dei Vigili del Fuoco"; ● Firmatario della proposta di legge della collega On. Samperi relativa alle "Modifiche alla disciplina in materia di esecuzione civile".

TARE DEL DEPUTATO

Porta

ni, autore di atti inneggianti al fascismo e oltraggianti la Repubblica italiana; ● Firmatario dell'interrogazione al Ministro degli Esteri a sostegno del sacerdote messicano Padre Solamide, minacciato di morte dai narco-trafficienti; ● Firmatario dell'interrogazione al Ministro degli Esteri a prima firma On. Garavini sullo stato dei servizi consolari a Colonia (Germania); ● Presenta insieme ai colleghi Garavini, Gnechi, Farina e Fedi una inter-



Foto: CENEX

✓ Il deputato Fabio Porta a Sertãozinho-SP, al seminario organizzato dall'Associazione di Amicizia Italia-Brasile e Ibra.

✓ O deputado Fabio Porta em Sertãozinho-SP, no seminário organizado pela Associação de Amicizia Italia-Brasile e Ibra.

L DEPUTATO

- ✓ **15 giugno:** Partecipa al Convegno organizzato dalla SOMIB (Società medica italo-brasiliana) sull'ospedale italiano di San Paolo;
- ✓ **Roma, 19 giugno:** A Roma la celebrazione ufficiale per i 60 anni del Patronato Ital-Uil;
- ✓ **Montevideo, 22 giugno:** Incontri istituzionali con autorità italiane e locali; alla "Casa degli Italiani" assemblea pubblica con la nostra collettività;
- ✓ **Rosario, 23 giugno:** Convegno sulla "Ricostruzione dell'Italia" organizzato con il Circolo PD e il Partito Socialista argentino;
- ✓ **Buenos Aires, 25 giugno:** Visita al "Parco della Memoria" e incontro con il Ministero degli Affari Esteri dell'Argentina.

MOZIONE SULLA TUTELA PREVIDENZIALE DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO

Presentata insieme al collega On. Gino Bucchino e ad altri trenta deputati.

La Camera, premesso che:

● sono quasi un milione le pensioni in convenzione internazionale erogate dall'Inps a nostri cittadini residenti all'estero e ad emigrati rientrati in Italia, e sono centinaia di migliaia i cittadini italiani residenti all'estero e in Italia i quali matureranno nei prossimi anni il diritto a una pensione italiana in pro-rata attraverso l'applicazione di una convenzione bilaterale o multilaterale di sicurezza sociale;

● per tutelare i diritti previdenziali dei nostri lavoratori emigrati nel corso degli anni l'Italia ha stipulato numerose convenzioni bilaterali di sicurezza sociale con i Paesi di maggiore emigrazione;

● (...) tali convenzioni sono state stipulate, tranne alcune eccezioni, negli anni 1970 e 1980: come ad esempio quella con il Brasile al 1977 (...); sono evidentemente convenzioni obsolete nello spirito, nei contenuti e nella forma che non possono più tutelare adeguatamente diritti e interessi o doveri dei futuri pensionati perché non sono state adeguate alle evoluzioni e agli aggiornamenti, talvolta radicali, delle legislazioni e dei sistemi previdenziali dei Paesi contraenti;

● nessuna delle convenzioni bilaterali stipulate dall'Italia contempla, e quindi disciplina, nel suo campo di applicazione oggettivo il nuovo sistema contributivo introdotto in Italia; infatti in tutte le convenzioni, e nei relativi regolamenti applicativi, il calcolo della pensione teorica e del relativo pro-rata sono regolamentati esplicitamente con il metodo retributivo;

● nessuna delle convenzioni bilaterali contempla nel proprio campo di applicazione soggettivo i dipendenti pubblici italiani e i liberi professionisti i quali quando emigrano nei Paesi extracomunitari sono esclusi da ogni forma di tutela previdenziale (...);

● sono più di dieci anni che lo Stato italiano ha sospeso i negoziati con i Paesi di emigrazione italiana per la stipula e il rinnovo delle convenzioni bilaterali di sicurezza sociale; (...) sono incomprensibili e ingiustificabili l'eliminazione dell'Unità di consulenza per la sicurezza sociale del Ministero degli affari esteri, strumento di ricerca, consulenza e progettazione per l'avvio dei negoziati bilaterali, e il ridimensionamento da servizio ad area del settore convenzioni internazionali dell'Inps intorno ai quali ruotava l'intera attività dello Stato italiano al fine di promuovere e tutelare il sistema di protezione socio-previdenziale della nostra emigrazione;

● è bene essere consapevoli che

le convenzioni bilaterali di sicurezza sociale non devono tutelare solo la vecchia emigrazione: stanno emergendo, infatti, moderne figure di nuovi migranti italiani (...) i quali rischiano poi, a causa delle convenzioni oramai obsolete, di non essere adeguatamente tutelati negli ambiti previdenziale, fiscale e sanitario;

● nella strategia di internazionalizzazione del Paese, a causa del drastico ridimensionamento delle cosiddette politiche migratorie che da alcuni anni si sta determinando, rischiano di offuscarsi le potenzialità legate alla presenza degli italiani nel mondo e tende a restringersi la rete di relazioni che essa ha assicurato nel tempo, con grave danno del Paese soprattutto in questo passaggio di gravi difficoltà economiche e sociali;

● oltre a limitare le prospettive di internazionalizzazione dell'Italia, la sensibile riduzione dell'intervento pubblico e il totale abbandono della gestione delle convenzioni bilaterali di sicurezza sociale non consente di esercitare una doverosa tutela dei diritti e un rigoroso controllo dei doveri socio-previdenziali di una parte non marginale delle nostre comunità, costituita da anziani che spesso vivono in realtà dove i sistemi di protezione sociale non assicurano livelli di tutela adeguati;

● è primario interesse nazionale fare in modo che non si indeboliscano i rapporti con la diffusa e articolata presenza degli italiani nel mondo e che vengano a mancare in un momento di seria difficoltà gli apporti derivanti dalla nostra diffusa diaspora; nello stesso tempo, è ineludibile dovere etico riconoscere alla nostra emigrazione il contributo storico dato in momenti difficili al Paese (...)

impegna il Governo

nel rispetto delle esigenze di controllo della spesa pubblica e dei vincoli di natura finanziaria, a riprendere i negoziati, sospesi da troppi anni, per la stipula e il rinnovo degli accordi bilaterali di sicurezza sociale con i Paesi di emigrazione italiana in America latina, in America centro-settentrionale e nel resto del mondo e con i Paesi di provenienza delle più importanti comunità di immigrati in Italia, al fine di completare il quadro del sistema di tutela internazionale dei diritti previdenziali dei lavoratori migranti e soprattutto di garantire la revisione degli accordi già stipulati ma divenuti oramai inadeguati e superati dai recenti aggiornamenti e dall'evoluzione normativa delle legislazioni dei Paesi contraenti (come la recente e innovatrice riforma pensionistica italiana). ¶